

lo sport in tv

- 09,30** Atletica, Maratona di Torino **Rai3**
- 13,30** Calcio, Feyenoord-Ajax **SportItalia**
- 13,40** Gp Portogallo, Motogp **Italia1/Eurosport**
- 14,30** Tennis, finale Montecarlo **SkySport3**
- 15,00** Ciclismo, Amstel Gold Race **Rai3**
- 15,55** Rugby, Rovigo-L'Aquila **RaiSportSat**
- 18,00** Novantesimo minuto **Rai1**
- 19,00** Tennis, finale Charleston **Eurosport**
- 19,00** Calcio, Levante-Real Madrid **SkySport3**
- 21,00** Calcio, Barcellona-Getafe **SkySport3**

### In testa pareggiano tutte, ne approfittano Treviso e Ascoli

Il Genoa è inchiodato sullo 0-0 a Trieste, Perugia e Torino fanno 1-1. Marchigiani in zona play off



Risultati della 33ª giornata (12ª di ritorno)		Classifica	
AlbinoLeffe-Verona	1-1	Genoa	punti 61
Arezzo-Bari	2-1	Empoli	58
Ascoli-Venezia	1-0	Treviso	55
Catanzaro-Vicenza	1-1	Torino	53
Perugia-Torino	1-1	Perugia	52
Salernitana-Modena	2-2	Ascoli	52
Ternana-Crotone	3-1	Verona	49
Treviso-Cesena	3-1	Piacenza	47
Triestina-Genoa	0-0	Modena	47
<b>Venerdì</b>		Catania	44
Catania-Piacenza	1-1	Ternana	44
Empoli-Pescara	2-1	AlbinoLeffe	43
Cesena	42	Bari	41
Salernitana	41	Vicenza	41
Triestina	41	Pescara	39
Arezzo	38	Crotone	31
Venezia	29	Catanzaro	24
<b>Penalità Modena -1</b>		Bari -1	
<b>Crotone -3</b>			

basket

Queste le gare della 13ª giornata di ritorno del campionato di serie A: alle ore 12,00 Bipop R.Emilia-Eurofiditalia R.Calabria diretta SkySport2 alle ore 18,15 Air Avellino-Climamio Bologna Navigo.it Teramo-Benetton Treviso Armani Jeans Milano-Scavolini Pesaro Lottomatica Roma-Pompea Napoli Sicc Jesi-Lauretana Biella Snaidero Udine-Sedima Roseto Casti Group Varese-Solidago Livorno e con diretta SkySport2 Montepaschi Siena-Vertical V. Cantù

**i misteri d'Italia**  
**Salvatore Carnevale**  
il sindacalista che non si piegò a Cosa Nostra  
**in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più**

# lo sport

**i misteri d'Italia**  
**Salvatore Carnevale**  
il sindacalista che non si piegò a Cosa Nostra  
**in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più**

## Samp in zona Champions fra le polemiche

Un rigore discusso di Flachi al 90' piega il Palermo e consegna ai liguri il quarto posto

Massimo De Marzi

**GENOVA** Un rigore generoso per non dire inesistente, concesso da Rodomonti su segnalazione del suo assistente, regala a Flachi e alla Sampdoria la vittoria che significa sorpasso sull'Udinese, quarto posto e Champions League sempre più vicina.

Il Palermo ha fatto vedere le cose migliori per un'ora, ma non ha saputo concretizzare la sua superiorità, venendo castigata nel finale di una gara che sembrava ormai indirizzata sullo 0-0.

Per una sfida dal profumo d'Europa a Marassi c'è un ottimo pubblico, con la gradinata sud vestita a festa che presenta l'enorme striscione "Regalaci un sogno", invitando la Samp all'arrembaggio. La partenza, però, è tutta del Palermo, che Guidolin presenta con il modulo 4-4-1-1, con Zauli che fa la spola tra il centrocampo e il sostegno alla punta centrale Luca Toni. Il centravanti rosanero, innescato da Gonzalez, si invola verso Antonoli al 4' e solo il fallo di Castellini lo ferma un metro fuori dall'area. La squadra siciliana spinge molto sugli esterni, con l'argentino Santana e Grosso che saltano spesso e volentieri i difensori avversari.

Il Palermo ha il demerito di non concretizzare la sua supremazia territoriale in autentiche occasioni da rete, la Sampdoria supera indenne i primi venti minuti e poi inizia a macinare gioco, con Diana e Sacchetti che cercano di assistere un Flachi generoso, che si muove lungo tutto il fronte offensivo. La fiammata della formazione di Novellino si esaurisce in fretta e alla mezz'ora è il Palermo a sfiorare il vantaggio, ma sul colpo di testa di Toni respinto sulla linea da Volpi l'arbitro Rodomonti aveva rivelato un fallo in attacco, salvando i blucerchiati da una situazione pericolosa.

Al 33' Antonoli si salva con un gran riflesso sul tentativo di Gonzalez nell'area piccola, ma



Giuseppe Biava e Francesco Flachi in azione durante l'anticipo di ieri sera a Genova. Foto di Luca Zennaro/Ansa

### La magistratura indaga sul Porto: prostitute e soldi agli arbitri?

Il Porto è sospettato di aver ricevuto un trattamento di favore da parte degli arbitri nel corso del campionato 2003-2004. Ne dà notizia il settimanale portoghese Expresso secondo cui è in corso una inchiesta su una serie di supposti favori da parte di arbitri portoghese, e che ipotizza che il presidente del Porto, Jorge Pinto da Costa abbia corrotto arbitri offrendo loro somme di denaro e prostitute. I sospetti della giustizia portoghese si basano soprattutto su alcune intercettazioni telefoniche, operate dalla polizia giudiziaria, tra dirigenti del club campione lo scorso anno d'Europa e del Portogallo e alcuni arbitri.

I maggiori sospetti riguardano il match Porto-Estrela Amadora del gennaio 2004, vinto dal Porto 2-0. La terna arbitrale che era sul campo quella sera ha confermato di aver ricevuto proposte di «incontri a base di sesso», con tre prostitute brasiliane in un hotel prima della partita. Le donne hanno da parte loro dichiarato ai giudici di aver ricevuto 150 euro per passare la notte con gli arbitri. Pinto da Costa era stato già indagato per questa vicenda lo scorso anno ed era stato condannato da un tribunale di Gondomar per tre episodi di corruzione attiva, poi scarcerato l'ottobre scorso dopo il pagamento di una cauzione di 125.000 euro.

quattro minuti dopo la Samp grida al rigore per l'uscita di Guardalben su Diana, lanciato nel corridoio giusto da un gran tocco di Flachi. La sensazione è che il portiere tocchi il pallone prima della gamba dell'esterno blucerchiato, Rodomonti lascia correre però da lì in avanti la partita si incattivisce e il direttore di gara è costretto a sventolare cartellini gialli in serie.

In chiusura di primo tempo Antonoli è decisivo in uscita nel dire di no al tentativo di Zauli, mentre la sventola di Santana su calcio di punizione sibilata a fil di traversa. Nella ripresa la pioggia aumenta di intensità, la Samp riparte con maggiore autorità, grazie alla crescita di Palombo e Tonetto. Le occasioni da rete restano però merce rara per la compagine blucerchiata, mentre il Palermo sfiora il vantaggio al termine di una confusa mischia, con il destro di Santana che dà l'illusione del gol, mentre al 10' Toni non arriva per una frazione di secondo sul tiro-cross del solito Grosso.

Vedendo i suoi in difficoltà sulla corsia di destra, Novellino sostituisce il fumoso Tonetto con il più offensivo Kutuzov, con l'intento di limitare lo strapotere di Grosso, ma è sempre il Palermo a fare la partita, con il nuovo entrato Terlizzi che si vede negare il gol prima da Antonoli e poi dal recupero di Pavan.

Rodomonti sventola il giallo per simulazione prima a Grosso e poi a Gasbarroni, nel finale la Doria dà la sensazione di avere maggior benzina in corpo, ma non conclude mai pericolosamente verso Guardalben. A un minuto dal termine, però, il guardalinee indica all'arbitro Rodomonti che Mutarelli ha commesso fallo di mano sul tentativo di Flachi (con i due che erano a mezzo metro). Il gioiello della Sampdoria ringrazia e trasforma il rigore che avvicina i blucerchiati all'Europa più ambita, mentre Guidolin è imbestialito al pari di tutta la panchina rosanero, in un finale che si trasforma quasi in una rissa da saloon.

### Messina-Udinese 1-0

## Al S. Filippo fila tutto liscio E Felipe «regala» tre punti

Il Messina batte l'Udinese e vede la salvezza ad un passo. L'eroe della serata è il serbo Ilijev, che non poteva trovare occasione migliore per realizzare il suo primo gol in serie A. L'Udinese paga la serata poco felice di alcuni elementi cardine come Jankulovski, poco incisivo, e Muntari, molto impreciso, e soprattutto lo svarione difensivo del brasiliano Felipe, che spiana la strada al gol di Ilijev. Adesso per i friulani la corsa alla Champions League si complica, anche se la banda Spalletti è stata più che altro penalizzata dagli episodi, il pareggio ci poteva stare. Dopo un primo tempo equilibrato e senza grandi conclusioni a rete, la gara si decide nella ripresa nell'arco di 3'. Al 12' Rezaei com-

mette un evidente fallo di mano in area, ma Mazzoleni non decreta un rigore apparso evidente. E al 15' a passare è il Messina. Su uno spiovente senza pretese Felipe si esibisce in un colpo di petto suicida che diventa un invitante assist per Ilijev, che non sbaglia. I siciliani prendono coraggio e sfiorano il raddoppio con Donati (gran tiro al 20'), poi, dalla mezz'ora, l'Udinese, digerito il colpo subito, si butta in avanti e colleziona diverse occasioni. Di Michele e Iaquineta, però, sono tanto bravi a farsi trovare in area avversaria quanto poco lucidi nelle conclusioni e sprecano alcune ghiotte palle gol, regalando ai siciliani tre punti che hanno già il sapore dolce di una salvezza anticipata.

### 31ª giornata

Messina-Udinese	1-0
Roma-Reggina	1-2
Sampdoria-Palermo	1-0
Le gare di oggi (tutte alle ore 15):	
Bologna-Lazio	SkyCalcio4
arbitro Tagliavento	
Brescia-Atalanta	SkyCalcio7
arbitro De Santis	
Chievo-Parma	SkyCalcio6
arbitro Farina	
Inter-Cagliari	SkyCalcio2
arbitro Sacconi	
Juventus-Lecce	SkyCalcio1
arbitro Trefoloni	
Livorno-Fiorentina	SkySport1/Calcio5
arbitro Bertini	
Siena-Milan	SkyCalcio3
arbitro Collina	

### classifica

Milan e Juventus	punti 67
Inter	53
Sampdoria*	51
Udinese*	49
Palermo*	47
Cagliari, Messina* e Roma*	39
Bologna	38
Reggina*	38
Lecce e Lazio	37
Livorno	36
Parma	33
Fiorentina	32
Chievo	31
Siena	30
Atalanta e Brescia	27

\* una partita in più

Giallorossi sconfitti 1-2 dai calabresi. In rete Chivu, nel primo tempo, Franceschini e Bonazzoli nella ripresa. Ottima prova del giovane portiere

## Le parate di Curci non salvano la Roma. La Reggina festeggia

Massimo Farina

**ROMA** La Roma saluta definitivamente i sogni di Champions; la Reggina per scaccia la crisi dell'ultimo mese e mette probabilmente la parola fine ai suoi patemi-salvezza. I calabresi si impongono 2-1 all'Olimpico nell'anticipo serale di campionato, ribaltando lo svantaggio iniziale e mettendo ancora una volta a nudo tutti i limiti della squadra di Bruno Conti. I giallorossi rispolverano in difesa il francese Mexes, reduce dalle sei settimane di squalifica, gli ospiti si presentano con una formazione abbottonata a centrocampo e affida-

no il compito di offendere alla coppia Tedesco-Bonazzoli.

Dopo un quarto d'ora abbondante di sonno, Mancini su assist di Totti, riscalda i guanti di Soviero. La gara prende quota anche perché gli amaranto non restano a guardare e mettono anzi alla prova gli ottimi riflessi del portierino Curci. Al 20' la risposta del numero uno di casa, sulla botta di Colucci, è addirittura superlativa.

I meriti del portiere mettono in realtà a nudo tutti i limiti della Roma: la Reggina colleziona almeno quattro nitide occasioni per passare approfittando della giornata no della coppia Dacourt-De Rossi e delle

solite amnesie dell'intero pacchetto arretrato. Ai 40 mila dell'Olimpico non resta allora che gioire (minuto 28') per le prodezze della coppia

### ai lettori

Per problemi di spazio siamo costretti a rinviare la consueta rubrica settimanale del sabato «ilsenzabaggio» di Darwin Pastorin. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore

Totti-Cassano (ispirati) e per la perdita da 25 metri di Chivu che regala ai padroni di casa il vantaggio un minuto più tardi.

Il gol da coraggio a Totti e compagni: La Roma inizia a giocare "in scioltezza" regalando, a tratti, spettacolo.

Nella ripresa la Reggina prova a rimettere in piedi la partita esercitando una pressione costante. Il pressing sui portatori di palla della Roma produce un paio di conclusioni dai 25 metri neutralizzate con sicurezza da Curci. Mazzarri spedisce allora in campo Borriello al posto di Mesto per dare una mano a Bonazzoli in avanti e la partita "gira". Sul-

l'altro fronte la Roma si affida infatti a (poche) azioni in velocità ma Panucci e Mancini corrono decisamente meno del primo tempo, Cassano gioca da solo, e l'azione degli uomini di Conti è decisamente meno fluida. A 20' dalla fine la Reggina centra il meritato pareggio grazie a Franceschini, svelto a ribattere in rete una corta respinta di Curci (ancora bravissimo) tra il totale disinteresse dei difensori giallorossi, poi a 10' dal termine Bonazzoli in mezza girata regala agli amaranto una vittoria insperata quanto meritata, lasciando la Roma a riflettere sull'ennesimo momento nero di una stagione ormai da buttare.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	13	17	70	69	21
CAGLIARI	56	86	77	8	2
FIRENZE	20	63	60	11	23
GENOVA	45	29	63	60	31
MILANO	5	88	11	79	66
NAPOLI	38	47	21	77	52
PALERMO	59	6	84	27	24
ROMA	32	66	38	50	70
TORINO	87	35	89	42	24
VENEZIA	7	65	73	11	37
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
5	13	20	32	38	59
Montepremi					€ 8.306.866.66
Nessun 6 Jackpot					€ 63.277.392.27
Ai 5+1					€ 3.067.629.37
Vincono con punti 5					€ 36.116.82
Vincono con punti 4					€ 361.63
Vincono con punti 3					€ 10.19